

*\*PRESS\**

## LA MEMORIA DEI CORPI

(The Body's Memory)

by

MARINA DI GUARDO



- **Publication date:** January 15<sup>th</sup> 2019
- **Book trailer:** [https://www.youtube.com/watch?v= AoWBSK0LVI](https://www.youtube.com/watch?v=AoWBSK0LVI)
- **Instagram:** <https://www.instagram.com/marinadiguardo/?hl=it>
- **Wikipedia:** [https://it.wikipedia.org/wiki/Marina\\_Di\\_Guardo](https://it.wikipedia.org/wiki/Marina_Di_Guardo)

## BLURBS

“An instant success, on second print the day after the release.”

«*Piacenza Diario*»

“A ticking bomb, halfway between *Basic Instinct* and the dark areas hidden inside everyone of us.”

«*Vanity Fair*»

“Lies, betrayals, and the beautiful Italian hills. A sophisticated thriller story, polished to the last detail, with an ending that comes as a complete, stunning surprise. A book that will blow your mind until the very last page.”

«*Milano Nera*»

“A major female writer.”

«*il Corriere della Sera*»

“Captivating and impossible to put down (and to shake it off). The great lesson here is that friendship is God’s gift to make amends for the way families can harm us. Marina Di Guardo is a true match for international voices of thriller and noir stories.”

*Gian Paolo Serino, writer and journalist*

“A book penned by a wonderful writer. I devoured it.”

*Carmelo Sardo, writer, journalist and chief editor at Mediaset TV*

“A story that it’s ready to be turned into a movie, distinguished by an elegant and modern writing. Very few thriller novels can reach such a level of tension and fear without overdoing it, as if they work by subtraction so that the reader can be wrapped up and left constantly in doubt.”

«*Thriller Nord*»

“A psychological plot full of desire, sex, and *tanathos*, that will tangle up the readers and leave them breathless.”

«*Sul Romanzo*»

“An extraordinary success for an extremely talented writer.”

«*Mondo Padano*»

- **First exclusive interview and review on «Vanity Fair»**

<https://www.vanityfair.it/people/italia/2019/01/10/marina-di-guardo-intervista-video-amore-figlie-chiara-ferragni-foto-valentina-ferragni-francesca-ferragni>



# Io, Chiara e L'OSCURO

Mamma di Chiara Ferragni, nonna di Leo, socera di Fedez. Marina Di Guardo alle luci di Instagram si è alzata, ma preferisce alcuni lati d'ombra che racconta nei suoi romanzi. E che ha sperimentato sulla sua pelle

di SILVIA NUCINI foto MAKI CALIBRETTI

**D**ecorazioni dopo che Marina Di Guardo si aveva saggiata di 38 anni, poi di Instagram, sono 38 anni di lavoro, molti anni alle luci di Dio, messaggi privati, posti di lavoro, per un'artista italiana che social è una delle gemme che nel 2018 sono state le stelle a lei.

Bella, bionda ed elegant, la signora Di Guardo da Cremona avrebbe avuto una vita certamente più semplice, se non le fosse capitato in serie di essere la mamma di Chiara Ferragni (anche di Francesca e Valentina, ai nomi sempre molto a chiare) e non di figlia più famosa, la nonna di Leo (la sorella di Fedez, con la gemma che ha messo anche lui su un piedistallo (17 mila follower su Instagram, per quanto) e il Corvo della Serie A) e 210 mila di cui, avrebbe comunque il patrimonio e una vera e propria che la vita era e tutto ciò che accade quando si è Ferragni.

Ma le sue passioni, dall'abbigliamento (soprattutto il giletto per la scrittura, sofferta con costanza e rinvigorisce da quando la sua vera figlia, Valentina, aveva tre anni) alla passione di lavorare per un'azienda (magari, «Noni» dopo essere rimasta per circa un anno e mezzo) perché non si sentiva mai abbastanza a suo agio all'ombra. Finché la sua figlia si ha avuto un'idea di fare libri (non conosciuti a lei) e di scrivere, il che ha dato una svolta alla sua vita. Nel 2015, dopo aver letto su Amazon «Noni fare per pubblicazione un libro», ha cominciato il suo romanzo con il titolo di «Noni». Ora sono due che un piccolo editore, Nella Digi, ne ha fatto un libro (senza editore). È stato che ha fatto molto come il suo grande non è un grande non è un grande. È stato che ha fatto molto come il suo grande non è un grande non è un grande. È stato che ha fatto molto come il suo grande non è un grande non è un grande.

che posso avere in certi ambienti dove pensavo: «Ah la mamma della Ferragni pubblica libri, chissà chi glieli scrive?». La sfida è far capire che quanto esprimo non ha nulla a che fare con la popolarità di Chiara. Se avessi voluto sfruttarla, mi sarei indirizzata sulla moda: farei l'influencer anche io, ce ne sono della mia età. Io spero che le persone leggano i miei libri e vedano che dietro c'è una persona che ce la mette tutta per essere amata come scrittrice e apprezzata come essere umano».

**È difficile essere «la mamma di»?**

«Non è facile perché Chiara è molto esperta: ogni giorno c'è un articolo scandalistico, una cattiveria. Però vedo che sa gestire la situazione: le cose le scivolano addosso. Credo dipenda dal fatto che io, femmina vituperata, ho messo al mondo tre femmine che ho cercato di crescere facendole sentire importanti e sicure di loro stesse. Mi ricordo che Chiara in prima elementare uno dei primi giorni tornò a casa molto triste perché aveva scoperto che il suo compagno di classe sapeva leggere e scrivere da quando aveva 4 anni, e lei no. Allora lei gli spiegò che non era importante, avrebbe imparato, e avrebbe fatto grandi cose nella vita. Mi guardò e disse: ma veramente? Lei e le sue sorelle erano tenere perché mi ascoltano molto, per loro ero una super mamma. Più, certo, nell'adolescenza qualche bugia me l'hanno detta. Non ho mai voluto essere una mamma amica, se lo fossi stata avrei dovuto capire e perdonare troppe cose».

**Che impatto ha avuto il successo di Chiara?**

«Grande. Soprattutto in termini di tempo per anni ha viaggiato sempre e c'ho visto poco. Lo dico sempre alle mie amiche: ma non poteva fare una bella carriera qui a Cremona? A me della notorietà non è mai frigitto niente, volevo solo che fosse - lei e le sorelle - contenta. Nei rapporti con Francesca e Valentina mi sembra tutto come prima: se si devono dire le cose, se le dicono. Ho cercato di crescerle senza fare preferenze. E ora mi sembra si sentano tutte uguali, anche se Chiara fa una vita particolare».

**È d'accordo sul fatto che Leo sia così esposto sui social?**

«È una scelta dei genitori che io rispetto: le foto di Leo non cominciano altro che allegria e un bel senso di famiglia. Per Leo non ci sono accordi commerciali, su questo si non sarei stata d'accordo. Ma essere nonna è soprattutto saper stare un passo di lato, non intramettersi. Ed è un'esperienza bellissima: per me è iniziata in sala parto, dove Chiara mi ha fatta entrare già durante il lunghissimo travaglio. Vedere nascere Leo è una delle cose più belle che mi siano successe».

**Le piace suo genero Fedez?**

«È un ragazzo geniale e sensibile. Quando Chiara ha scritto per la prima volta la canzone in cui Fedez la cita (Horei ma non possi, ndr) eravamo insieme, ci aveva mandato il link una mia amica. Lei era sorpresa: «Ma dai, Fedez l'ho conosciuto una volta!». Non mi sono mai immaginata che si mettessero insieme».

**COLLETTA DA CREMONA**  
Marina Di Guardo, 38 anni, è italiana e ha una carriera di scrittrice. La memoria dei corpi è il suo romanzo più recente. Di Di Guardo, la protagonista ha 38 anni, è italiana.



Marina Di Guardo con le figlie alle nozze di Chiara, 31 anni, al centro. A sinistra, Valentina, 26; a destra, Francesca, 29.

## Come mai una signora che appare tanto solare scrive libri così pieni di tensione?

«Mi sono avvicinata al noir perché mi piacciono i finali inaspettati, in cui però tutto funziona come un orologio. Per scrivere certe storie bisogna essere capaci di pensare alla vita con un certo distacco, e disposti a guardare in faccia il male, che esiste e, come si dice, è spesso banale. Se hai avuto esperienze difficili, inizi a chiederti il perché. E questa tendenza a farti delle domande ti resta dentro per sempre».

**Giorgio, il protagonista della sua storia, ha avuto un padre terribile. Di professione medico, come lo è stato il suo.**

«Anche io ho avuto un rapporto molto difficile con mio papà: un uomo di grande intelligenza, che è riuscito a laurearsi in Medicina pur non avendo i soldi per comprare i libri, che copiva dai compagni su ordinatissimi quaderni che ancora conservo. È diventato un bravo anatomopatologo: quando da bambina sentivo chiamarlo "professore" mi sembrava Dio. Poi sono cresciuta e sono cominciati i problemi. Ero una ragazza bella ma tranquillissima, e lui non mi lasciava libera di fare niente: a 18 anni dovevo rientrare alle 5 di pomeriggio, chiedeva ai miei fratelli maschi - a cui era consentito tutto - di controllarmi. All'ultimo anno di liceo classico non ce l'ho fatta: ho abbandonato la scuola e sono andata via di casa».

**Dove è andata?**

«A Milano. Vivevo in una stanza in affitto presso una signora lasciata dal marito con un figlio neonato. Per mantenermi ho fatto di tutto: l'indostrie, la dimostrazione di prodotti, la baby sitter e l'animatrice nel Club Med. Tornavo a salutare mia mamma - anche lei vittima della mentalità del marito - quando lui non era in casa perché il giorno in cui me ne ero andata aveva detto: per me è morta. Era una vita difficile e il pensiero di non aver finito la scuola mi tormentava. Così, due anni dopo, sono tornata e con fatica ho preso la maturità. E ora il mio stesso liceo mi ha invitata a parlare agli studenti: sarà davvero un'emozione tornarci».

**Quando è rientrata in casa lei e suo padre vi eravate rappacificati?**

«Mi aveva riammesso a punto di non vedermi: potevo stare solo al piano terra, e non potevo sedermi a tavola con la mia famiglia. Per pagarmi gli studi di Giurisprudenza, a cui mi ero iscritta, pretendeva che tornassi a ripetere le sue regole ferree. Ho detto no e sono andata a lavorare. E io e mio padre non ci siamo mai davvero parlati di quello che è successo: è morto prima. Se esiste un aldilà spero che mi veda e capisca che dovevo dargli fiducia, che ho costruito belle cose nella mia vita».

**Una storia non facile.**

«Ma è la mia, ed è qui che credo nasca la mia vera noir, il mio lato d'ombra. Ho dedicato il mio libro a Sergio Altieri, scrittore e sceneggiatore che mi aveva molto incoraggiato verso questo genere. Anche lui aveva avuto un'infanzia difficile e vedeva in lui quel dubbio coesistere sul suo valore che è lo stesso che provo io. Tra danneggiati ci si riconosce sempre. Lo vedo anche coi miei lettori: magari le vicende sono diverse, ma il dolore è lo stesso. I libri creano vicinanza, molti mi scrivono che le mie storie li hanno aiutati. Lo fanno sul tanto vituperati social che, se usati bene, fanno sentire meno solo».

**Visto che ha citato i social: non pensa mai che il suo successo come scrittrice dipenda dal fatto che è la mamma di Chiara Ferragni?**

«Credo mi aiuti per la visibilità, ma mi danneggia per la credibilità».

che posso avere in certi ambienti dove pensavo: «Ah la mamma della Ferragni pubblica libri, chissà chi glieli scrive?». La sfida è far capire che quanto esprimo non ha nulla a che fare con la popolarità di Chiara. Se avessi voluto sfruttarla, mi sarei indirizzata sulla moda: farei l'influencer anche io, ce ne sono della mia età. Io spero che le persone leggano i miei libri e vedano che dietro c'è una persona che ce la mette tutta per essere amata come scrittrice e apprezzata come essere umano».

**È difficile essere «la mamma di»?**

«Non è facile perché Chiara è molto esperta: ogni giorno c'è un articolo scandalistico, una cattiveria. Però vedo che sa gestire la situazione: le cose le scivolano addosso. Credo dipenda dal fatto che io, femmina vituperata, ho messo al mondo tre femmine che ho cercato di crescere facendole sentire importanti e sicure di loro stesse. Mi ricordo che Chiara in prima elementare uno dei primi giorni tornò a casa molto triste perché aveva scoperto che il suo compagno di classe sapeva leggere e scrivere da quando aveva 4 anni, e lei no. Allora lei gli spiegò che non era importante, avrebbe imparato, e avrebbe fatto grandi cose nella vita. Mi guardò e disse: ma veramente? Lei e le sue sorelle erano tenere perché mi ascoltano molto, per loro ero una super mamma. Più, certo, nell'adolescenza qualche bugia me l'hanno detta. Non ho mai voluto essere una mamma amica, se lo fossi stata avrei dovuto capire e perdonare troppe cose».

**Che impatto ha avuto il successo di Chiara?**

«Grande. Soprattutto in termini di tempo per anni ha viaggiato sempre e c'ho visto poco. Lo dico sempre alle mie amiche: ma non poteva fare una bella carriera qui a Cremona? A me della notorietà non è mai frigitto niente, volevo solo che fosse - lei e le sorelle - contenta. Nei rapporti con Francesca e Valentina mi sembra tutto come prima: se si devono dire le cose, se le dicono. Ho cercato di crescerle senza fare preferenze. E ora mi sembra si sentano tutte uguali, anche se Chiara fa una vita particolare».

**È d'accordo sul fatto che Leo sia così esposto sui social?**

«È una scelta dei genitori che io rispetto: le foto di Leo non cominciano altro che allegria e un bel senso di famiglia. Per Leo non ci sono accordi commerciali, su questo si non sarei stata d'accordo. Ma essere nonna è soprattutto saper stare un passo di lato, non intramettersi. Ed è un'esperienza bellissima: per me è iniziata in sala parto, dove Chiara mi ha fatta entrare già durante il lunghissimo travaglio. Vedere nascere Leo è una delle cose più belle che mi siano successe».

**Le piace suo genero Fedez?**

«È un ragazzo geniale e sensibile. Quando Chiara ha scritto per la prima volta la canzone in cui Fedez la cita (Horei ma non possi, ndr) eravamo insieme, ci aveva mandato il link una mia amica. Lei era sorpresa: «Ma dai, Fedez l'ho conosciuto una volta!». Non mi sono mai immaginata che si mettessero insieme».



**ROSSO NOIR**  
La memoria dei corpi (Mondadori, pagg. 256, € 11), quinto romanzo di Marina Di Guardo.

- **Review on «Thriller Nord»**

[http://thrillernord.it/la-memoria-dei-corpi/?fbclid=IwAR0D5eYX-tXTw68rSJHGhFhP\\_D3EKm2Rr5XqR8hQLhL2v5rPB5dlZNMdbt4](http://thrillernord.it/la-memoria-dei-corpi/?fbclid=IwAR0D5eYX-tXTw68rSJHGhFhP_D3EKm2Rr5XqR8hQLhL2v5rPB5dlZNMdbt4)

- **Interview and review on «Mondo Padano»**

**L'intervista** «Una storia che inchioda alla sedia»

## «Indago il lato oscuro che c'è in ognuno di noi»

Marina di Guardo presenta "La memoria dei corpi"

Scavando un filone narrativo ben preciso (quello thriller), sta riscuotendo un successo straordinario, rivelandosi scrittrice di enorme talento e infinita fantasia. Dopo l'ottimo risultato ottenuto con il romanzo "Com'è giusto che sia", Marina Di Guardo è tornata a confrontarsi con la pagina scritta dando alle stampe la sua nuova opera - "La memoria dei corpi" (pubblicata, ancora una volta, dalla casa editrice "Mondadori") -, presentata come «un meccanismo a orologeria dalle tinte rosso scuro di "Basic Instinct", un tuffo nei luoghi oscuri che si annidano in ognuno di noi». Evidenziando una pressoché perfetta dimestichezza con la penna, l'autrice ha saputo imbastire una trama intricata e avvincente, palesando una formidabile capacità nella definizione della psicologia dei personaggi, delineati con apprezzabile verosimiglianza. «Negli anni più recenti, reduce da altre esperienze letterarie, ho scelto di avvicinarmi sempre più a un genere che mi ha sempre appassionato anche nelle vesti di lettrice - confida la scrittrice -. La letteratura "poliziesca", di cui il thriller fa parte, mi seduce perché mi permette d'indagare l'animo umano facendo affiorare anche il lato oscuro che fa parte della nostra natura». Priva d'inutili ornamenti che possano appesantire il plot, l'elegante prosa di Marina Di Guardo conduce il lettore dentro una vicenda schizzata di sangue, «rifuggendo da riferimenti grandguignoleschi: non mi sono mai piaciuti, né da leggere né da vedere sul grande schermo». Un romanzo, quello che sarà presentato presso la libreria "Feltrinelli" di Cremona (domani, sabato 19 gennaio, alle ore 17) alla presenza della giornalista cremasca Barbara Donarini e del regista teatrale cremonese Beppe Arena, che fa sto-



**INCONTRI**

**SABATO 19**

**"La memoria dei corpi"**

**CREMONA**

Libreria "Feltrinelli"  
Corso Mazzini, 20 (ore 17)

**La scrittrice Marina Di Guardo con il suo ultimo libro "La memoria dei corpi",**  
[foto Luca Pozzaglio]

ria a sé rispetto al testo precedente, poiché - confida la scrittrice - «adoro narrare vicende che abbiano un principio e una conclusione: la mia paura è quella di cadere nella ripetitività, qualora dessi l'avvio a una produzione seriale». Meglio, dunque, un'unica storia striata di rosso che inchiodi il lettore alla sedia, e che centri l'obiettivo come un colpo di pistola sparato con precisione. O come una coltellata mortale vibrata alla gola, all'improvviso.

Fabio Camesi



- Interview and review on «Sul Romanzo»

<http://www.sulromanzo.it/blog/la-tossicita-della-famiglia-intervista-a-marina-di-guardo?fbclid=IwAR2zjTA811dicn2pUhWNOkXoks6BX6LoJtvsjkGpJFxc7be6XPNEPRMSSnPo>

- News on «il Giornale Off»

<http://ilgiornaleoff.ilgiornale.it/2019/01/19/la-memoria-dei-corpi-il-thriller-di-marina-di-guardo-frarte-e-sesso/?fbclid=IwAR1QYvq15vxzwT6hEt8Mc-bP2P9I4GAtzpDaiWxc-ktkVwDxGzC-4LxUcIQ>

- Article on «La Libertà»

31 / **Cultura e spettacoli**

## Di Guardo: «Il mio thriller nella Valtrebbia che amo»

La scrittrice presenterà domani alla Feltrinelli il suo nuovo romanzo "La memoria dei corpi", ambientato tra Bobbio, Marsaglia e Brugnello



Marina Di Guardo, domani con il suo thriller alla libreria Feltrinelli

**Betty Paraboschi**

**PIACENZA**

Definirla banalmente come "madre di..." sarebbe riduttivo. Suona meglio l'etichetta di "scrittrice" per Marina Di Guardo che da pochi giorni è uscita in libreria con un thriller nuovo di zecca: si intitola "La memoria dei corpi", è pubblicato da Mondadori e come particolarità ha il fatto di essere ambientato nella zona di Bobbio, Marsaglia e Brugnello. Non è il primo thriller che la mamma di Chiara Ferragni ha pubblicato: proprio nella nostra città era approdata lo scorso anno con un altro libro intitolato "Com'è giusto che sia". A Piacenza Di Guardo sarà domani pomeriggio alle 18 alla libreria Feltrinelli: a presentare il suo libro saranno Alberto Fermi e Mirella Molinari.

«Sono sempre stata una grande appassionata di noir e thriller dal punto di vista letterario e cinematografico» spiega la scrittrice. «Ricordo ancora le serate passate quando ero bambina con mia mamma a guardare i film di Hitchcock tenendoci per mano perché entrambe avevamo paura. Diciamo che è un amore che viene da lontano: l'esperienza di ricerca del male che offre un buon thriller ti permette anche di indagare nell'animo umano, di esplorarlo». Allo stesso modo Di Guardo ha esplorato in lungo e in largo il territorio piacentino, arrivando al punto da ambientarci l'ultimo libro: «Sono una grande estimatrice del Piacentino fin da quando da ragazza abitavo a Codogno - continua la scrittrice - poi dopo il matrimonio mi sono trasferita a Cremona, ma le scampagnate sulle colline piacentine anche con le mie figlie sono rimaste una costante. Per me questo territorio rappresenta l'evasione, l'idillio perché offre la possibilità di restare nella natura. Man mano mi sono affezionata a questa zona che, nonostante gli anni, è rimasta uguale. Intanto. E comunque sono luoghi che conosco quasi come i piacentini: del resto per tre anni ho frequentato il liceo classico Gioia ed è un periodo che ricordo sempre volentieri».

E chissà se proprio quella formazione ha giocato il suo ruolo nella carriera da scrittrice di Di Guardo: «Per me è una delle attività più belle ma anche povere del mondo - ha spiegato - eppure quando mi trovo a tu per tu coi miei lettori e sento le emozioni dell'incontro con loro provo una grande soddisfazione. Quella non cambia nonostante gli anni». Ne sono passati un po' dagli esordi con il romanzo "L'inganno della seduzione" uscito nel 2012: «Inizialmente non scrivevo thriller perché avevo paura di non esserne all'altezza - confida - solo dopo mi sono sentita incoraggiata a proseguire su questa strada».

**TERNI**

Punta ad essere il più "corposo e articolato" cartellone di black music, nella sua accezione più vasta, organizzato a livello nazionale nel periodo pasquale, la seconda edizione di Umbria Jazz Spring, in programma a Terni dal 18 al 22 aprile prossimo. Una manifestazione che eredita dalle precedenti edizioni la formula, ma che quest'anno si fa in quattro, proponendo oltre al jazz anche gospel, soul e blues. Oltre 60 gli eventi - la gran parte ad ingresso gratuito - e 100 gli artisti che si esibiranno in spazi scelti in coerenza con i vari generi musicali. Il programma è stato presentato ieri.

Dena De Rose Quartetto, Flavio Boltro BBB Trio (con Mauro Battisti e Mattia Barbieri), Modalità Trio (con Nico Gori, Massimo Moriconi ed Eljade Bandini), Duet (ancora Moriconi e Emilia Zamuner) i concerti in programma nei club del centro città mentre nel Santuario di San Francesco si esibirà il Virginia State Gospel Choir in "Gospel at its best". Al Casarano di scena invece i Licaoni The New Orleans Mystics, Anat Cohen Tentet, il Roosevelt Collier Quartet, i Quintorigo e Thornetta Day. Non mancherà infine il tradizionale appuntamento con la street parade dei Funk Off.

**DAL 18 AL 22 APRILE**

**Umbria Jazz Spring: sessanta eventi a Terni con l'esibizione di cento artisti**

«Per me il Piacentino rappresenta l'evasione, l'idillio di stare nella natura»

- **Review on «Milano Nera»**

[http://www.milanonera.com/la-memoria-dei-corpi/?fbclid=IwAR1E\\_WwtdvaSYikc16F9NSKPNXPCKi8JvrzgKgZnZFIVMaMnK8insNsS\\_fi](http://www.milanonera.com/la-memoria-dei-corpi/?fbclid=IwAR1E_WwtdvaSYikc16F9NSKPNXPCKi8JvrzgKgZnZFIVMaMnK8insNsS_fi)

- **Review on «Solo Libri»**

[https://www.sololibri.net/La-memoria-dei-corpi-Di-Guardo.html?fbclid=IwAR2nulMQ6RT\\_xx9OCH5U5Dbuc5iWGfXyBnKnx9L\\_ZFKzYxkY4aHZJ7YoJSU](https://www.sololibri.net/La-memoria-dei-corpi-Di-Guardo.html?fbclid=IwAR2nulMQ6RT_xx9OCH5U5Dbuc5iWGfXyBnKnx9L_ZFKzYxkY4aHZJ7YoJSU)

- **Interview on «il Corriere della Sera»**

[https://torino.corriere.it/tempo-libero/19-febbraio-22/marina-guardo-il-mio-noir-tinte-fosche-anche-sessualmente-6b366800-3693-11e9-a77e-854ef271b7f8.shtml?fbclid=IwAR1j06XQ5KTULzFLCQvfNBEhNfhDoNKYsRGjB1nZ\\_8rC-O1qTc8dUH-9-Ys&refresh\\_ce-cp](https://torino.corriere.it/tempo-libero/19-febbraio-22/marina-guardo-il-mio-noir-tinte-fosche-anche-sessualmente-6b366800-3693-11e9-a77e-854ef271b7f8.shtml?fbclid=IwAR1j06XQ5KTULzFLCQvfNBEhNfhDoNKYsRGjB1nZ_8rC-O1qTc8dUH-9-Ys&refresh_ce-cp)

- **Review on «Thriller Cafè»**

<http://www.thrillercafe.it/la-memoria-dei-corpi-marina-di-guardo/>

- **Review on «Extra Magazine»**

<http://www.extramagazine.eu/it/blog/6-cultura/8254-marina-di-guardo-regina-del-noir.html>

**MARINA DI GUARDO**  
**REGINA DEL NOIR**

*Piacenza si tinge di nero, in un thriller adrenalinico che non lascia scampo al lettore. La memoria dei corpi ha quel giusto mix di S – sesso, soldi e sangue – tale da lasciarsi divorare fino all'ultimo, sensazionale, epilogo*

di Roberta Crisio

**L**a mia mente è preda di un vortice di riflessioni, mentre osservo con calma la copertina del libro che ho davanti. Sin da uno sfondo scuro, nero come l'ebano e come gli animi più tormentati, si staglia l'immagine di una ragazza giovane, bellissima, ma dallo sguardo pensieroso, quasi spaventato. Potrebbe sembrare la Ferragni – e forse lo è, chi lo sa –, ma non lo si può dire con certezza perché la donna ritratta indossa una specie di velo che la nasconde allo sguardo altrui. Ed è su questo particolare che mi soffermo a lettura ultimata: sul desiderio intrinseco che le persone hanno di non svelarsi mai completamente. Forse per paura di mostrare la propria vulnerabilità ed essere bersaglio dello schermo degli altri, forse per timore di non essere accettati per ciò che si è. Spesso, tuttavia, e perché sin-

mo proprio noi i primi a non conoscerci realmente o a non voler portare a galla lati di noi che non amiamo.

Sin dalle prime pagine di questo thriller sconvolgente si avverte una disperata voglia di non uscire allo scoperto, che porta il lettore a chiedersi chi siano realmente i personaggi che popolano questa storia. Ognuno di loro sembra nascondere qualcosa, trincerato com'è dietro

un'armatura che lascia ben pochi spiragli attraverso i quali guardare.

A partire da Giorgio, ricco ma solitario avvocato, che rifugge la mondanità al punto da lasciare il suo prestigioso lavoro a Milano per barricarsi nella dimora di famiglia, nella periferia di Piacenza, dalla quale esce di rado. Alle spalle ha un passato fatto di violenze e di affetti negati, oltre a una delusione d'amore che lo ha segnato irrimediabilmente. A scombussolare le carte in tavola è l'arrivo di Giulia, il cui fascino non lascia indifferente il tenebroso avvocato, il quale ne resta completamente soggiogato. Il rapporto tra i due, intricato e ricco di bugie e sotterfugi, diventerà ben presto estremo in ogni suo aspetto: passeranno, infatti, dalla dolcezza e dalla semplicità di una cena a base di chiacchiere e sorrisi, alla rabbia incontrollata, dalla gelosia morbosa mista a ossessione sino a una passione sfrenata, talvolta anche sadica.

A far da contorno a tutto ciò che accade ai due protagonisti, vi è una serie di misteriose scomparse: diverse donne, negli ultimi anni, sembrano quasi essersi volatilizzate nel nulla. Quando la stessa cosa succede ad Agnese (unico raggio di sole nella vita di Giorgio, la quale rappresenta per lui la figura materna e amarevole che gli è sempre mancata), la situazione precipiterà drasticamente, fino a un epilogo che lascia senza fiato.

Marina Di Guardo – nota anche per essere la mamma dell'influencer più ammirata d'Italia – con questo romanzo riafferma la sua identità di scrittrice, confermando un page-turner godibile dove il non detto gioca un ruolo fondamentale, e che ha tutti gli ingredienti giusti per tenere il lettore inchiodato alle pagine.

**LA MEMORIA DEI CORPI**  
Marina Di Guardo  
Mondadori  
€ 18,00, pp. 256.

- **Interview** on «**La Bottega del Giallo**»

[http://www.labottegadelgiallo.com/il-mio-piu-grande-maestro-sergio1-altieri/?fbclid=IwAR1dpKRLNZxL4y2M4csCyN1g0Ekrdp1V\\_3Qeo1eAkMhsNk5P6gqkM5BMgU](http://www.labottegadelgiallo.com/il-mio-piu-grande-maestro-sergio1-altieri/?fbclid=IwAR1dpKRLNZxL4y2M4csCyN1g0Ekrdp1V_3Qeo1eAkMhsNk5P6gqkM5BMgU)

- **Interview** on «**TG2 - RAI**»

[https://www.raiplay.it/video/2019/02/TG-2-Achab-Libri-d3bd6a96-a8f1-4326-9531-aeda0835088e.html?wt\\_mc=2.app.wzp.raiplay\\_vod\\_tg2\\_achab\\_libri\\_tg\\_2\\_achab\\_libri&fbclid=IwAR22s2-t-Zs\\_1GvRhcKLd-OcYiBWoXVDo7YJIBf-1cdtYDcAxhlVbpf8u3A](https://www.raiplay.it/video/2019/02/TG-2-Achab-Libri-d3bd6a96-a8f1-4326-9531-aeda0835088e.html?wt_mc=2.app.wzp.raiplay_vod_tg2_achab_libri_tg_2_achab_libri&fbclid=IwAR22s2-t-Zs_1GvRhcKLd-OcYiBWoXVDo7YJIBf-1cdtYDcAxhlVbpf8u3A)

- **Interview** on «**Milano Nera**»

<http://www.milanonera.com/intervista-a-marina-di-guardo-la-memoria-dei-corpi/?fbclid=IwAR0xUFb-GvOumznAnKJu4Eq10VyuMoktLsgA4kR6DkcAL6XLVkjN18tzRiw>

- **Interview** on «**Libreriamo**»

[https://libreriamo.it/libri/marina-di-guardo-moda-e-specchio-nostra-epoca/?fbclid=IwAR2pZVr1\\_rMOFVKV57F0Mj1fmMU5yJDj6nLUn7yE\\_4wlql4Dai64DYkCEe8](https://libreriamo.it/libri/marina-di-guardo-moda-e-specchio-nostra-epoca/?fbclid=IwAR2pZVr1_rMOFVKV57F0Mj1fmMU5yJDj6nLUn7yE_4wlql4Dai64DYkCEe8)

- **Article** on «**La Provincia di Como**»

[https://www.laprovinciadico.com/stories/Cronaca/marina-di-guardo-scrittrice-per-bene-ma-nei-miei-thriller-regna-il-male\\_1300216\\_11/?fbclid=IwAR1zu2dPtRgrB6inentmD7FeWOKHCEFeBBWZEVrVifKRtH5Ms mL2PCkp\\_YQ](https://www.laprovinciadico.com/stories/Cronaca/marina-di-guardo-scrittrice-per-bene-ma-nei-miei-thriller-regna-il-male_1300216_11/?fbclid=IwAR1zu2dPtRgrB6inentmD7FeWOKHCEFeBBWZEVrVifKRtH5Ms mL2PCkp_YQ)

- **Article** on «**il Corriere della Sera - Style Piccoli**»

[https://www.stylepiccoli.it/news-bambini/a-pitti-bimbo-marina-di-guardo-incanta/?fbclid=IwAR2QaPh03f4\\_963SAHKIBh2i7BHD94EY5pNgs7Mojm0MDZh92D2U2J9RRLA](https://www.stylepiccoli.it/news-bambini/a-pitti-bimbo-marina-di-guardo-incanta/?fbclid=IwAR2QaPh03f4_963SAHKIBh2i7BHD94EY5pNgs7Mojm0MDZh92D2U2J9RRLA)

- **Article** on «**Huffington Post**»

[https://www.huffingtonpost.it/2019/01/09/la-madre-di-chiara-ferragni-la-fama-di-mia-figlia-mi-aiuta-per-visibilita-ma-danneggia-la-mia-credibilita-di-scrittrice\\_a\\_23637927/](https://www.huffingtonpost.it/2019/01/09/la-madre-di-chiara-ferragni-la-fama-di-mia-figlia-mi-aiuta-per-visibilita-ma-danneggia-la-mia-credibilita-di-scrittrice_a_23637927/)

- **Article** on «**Piacenza Diario**»

<https://www.piacenzadiario.it/video/video-anche-il-sindaco-per-marina-di-guardo-il-suo-libro-traino-straordinario-per-il-territorio>



- **TV Interview on La vita in diretta (RAI)**

<https://www.raiplay.it/video/2019/01/La-vita-in-diretta-b8340648-4772-434f-bc06-5bbe34dd8074.html>

- **TV Interview on La repubblica delle donne (MEDIASET)**

[https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/cr4larepubblicadelledonne/marina-di-guardo-la-memoria-dei-corpi\\_F309377101013C24](https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/cr4larepubblicadelledonne/marina-di-guardo-la-memoria-dei-corpi_F309377101013C24)

- **Instagram stories by Chiara Ferragni (16 million followers) about the book launch**

